

Associata a:



European Regional Organisation
of the Federation Dentaire Internationale



UNI EN ISO 9001

Organismo accreditato da ACCREDIA
Body accredited by ACCREDIA

Presidente

Dott. Gianfranco Prada

Vice Presidente Vicario

Dott. Mauro Rocchetti

Vice Presidente

Dott. Massimo Gaggero

Vice Presidente

Dott. Aldo Nobili

Vice Presidente

Dott. Stefano Mirengi

Segretario Nazionale

Dott. Nicola Esposito

Segretario Sindacale

Dott. Alberto Libero

Segretario Culturale

Dott. Carlo Ghirlanda

Tesoriere

Dott. Gerardo Ghetti

A.N.D.I.

Lungotevere R. Sanzio, 9

00153 Roma

Tel. 06.5833.1008

Fax 06.5830.1633

info@andinazionale.it

www.andi.it

C.F.: 96238930588

Via Ripamonti, 44

20141 Milano

Tel. 02 30461050

Fax 02 30461006

Audizione presso la Commissione Industria del Senato della Repubblica

Ddl Concorrenza

Roma, 18 novembre 2015

Premessa:

Andi è il Sindacato di categoria più rappresentativo del mondo odontoiatrico italiano, che accoglie oltre 23.000 dentisti associati, svolgendo non solo attività prettamente sindacali, ma anche culturali e scientifiche. Con il seguente intervento intendiamo fornire alcune proposte per migliorare le funzioni del mercato odontoiatrico che da diversi anni è sottoposto ad attività anticoncorrenziali e illecite.

Proposte:

Nello specifico l'Associazione Nazionale Dentisti Italiani propone:

1. *Disposizioni per contrastare l'abusivismo professionale*
2. *Disposizioni per regolamentare il fenomeno del franchising odontoiatrico e delle catene lowcost*

Abusivismo professionale

Descrizione del fenomeno: è importante garantire una maggiore tutela ed efficacia del sistema concorrenziale in cui operano i liberi professionisti per i quali è richiesta una speciale abilitazione dello Stato e l'iscrizione all'Albo.

In maniera particolare, in Italia, si stimano oltre 60.000 abusivi nel settore sanitario e, solo in ambito odontoiatrico, si ipotizzano circa 15.000 operatori che recano quotidianamente gravi danni alla salute della popolazione italiana, come dimostrato dal recente Rapporto Eures/Fnomceo.

Gli esercenti abusivi, oltre a creare gravi danni alla salute degli Italiani, attuano una sleale politica sui prezzi in quanto, agendo nell'illegalità, sono quasi sempre evasori fiscali totali, causando danni economici allo Stato, calcolati in quasi 720 milioni di euro di mancate entrate erariali. Il giro d'affari degli abusivi nel settore odontoiatrico è tale perché non possono rilasciare le regolari fatture ai pazienti ed acquistano o affittano i locali e le apparecchiature per l'esercizio dell'odontoiatria in nero, non considerando spesso i requisiti di sicurezza ed i relativi costi *per l'apertura di uno studio professionale regolare, spesso pagano i dipendenti ed il personale in nero, lo stesso vale per i costi dei manufatti protesici ed ortodontici, per il materiale d'uso e consumo per le spese per garantire requisiti igienici minimi,...*

L'attuale situazione legislativa permette anche a chi viene colto in flagranza ad esercitare abusivamente la professione di cavarsela al termine del processo con una pena pecuniaria irrisoria (circa 500 euro!!).

Associata a:



European Regional Organisation
of the Federation Dentaire Internationale



UNI EN ISO 9001

Organismo accreditato da ACCREDIA
Body accredited by ACCREDIA

Presidente

Dott. Gianfranco Prada

Vice Presidente Vicario

Dott. Mauro Rocchetti

Vice Presidente

Dott. Massimo Gaggero

Vice Presidente

Dott. Aldo Nobili

Vice Presidente

Dott. Stefano Mirengi

Segretario Nazionale

Dott. Nicola Esposito

Segretario Sindacale

Dott. Alberto Libero

Segretario Culturale

Dott. Carlo Ghirlanda

Tesoriere

Dott. Gerardo Ghetti

A.N.D.I.

Lungotevere R. Sanzio, 9

00153 Roma

Tel. 06.5833.1008

Fax 06.5830.1633

info@andinazionale.it

www.andi.it

C.F.: 96238930588

Via Ripamonti, 44

20141 Milano

Tel. 02 30461050

Fax 02 30461006

Proposte dell'Associazione Nazionale Dentisti Italiani:

1. *aumento delle sanzioni amministrative a carico dell'abusivo e quindi di chi agisce nell'illegalità;*
2. *sequestro immediato delle attrezzature utilizzate che possono essere illegali, obsolete, e pericolose per la salute del cittadino.*
3. *Inasprimento del codice penale in materia lesioni personali colpose, art. 590.*

Considerazioni finali: combattere l'abusivismo professionale, oltre ad essere un atto di buon senso è un modo per regolarizzare un mercato, quello odontoiatrico e non solo, vittima di una sleale politica dei prezzi dovuta ad un'azione professionale esercitata nella più completa illegalità. Azione, quella abusiva, che, oltre ad essere pericolosa da un punto di vista medico, offende e danneggia chi ha investito tempo e denaro nella professione e chi ha studiato per conseguire qualifiche professionali.

Regolamentazione del franchising odontoiatrico e delle catene lowcost

Descrizione del fenomeno: premesso che il mercato odontoiatrico italiano è rappresentato da studi professionali altamente qualificati che costituiscono un fiore all'occhiello della sanità italiana, riconosciuto a livello mondiale, si segnala che negli ultimi anni stiamo assistendo alla nascita di diverse catene dentali in formato franchising che offrono servizi odontoiatrici a basso prezzo.

Gli studi odontoiatrici italiani da sempre pongono in cima alle loro priorità la tutela della salute del paziente. In aggiunta, ci sentiamo di dire che un mercato che riguarda il settore medico non può non tenere in considerazione gli standard minimi di garanzia e di sicurezza sanitaria oltre al fatto che deve essere difeso dallo Stato dall'arrivo di spregiudicati investitori privati. L'odontoiatria privata italiana va difesa e potenziata in quanto da sempre baluardo di qualità, professionalità e assistenza seguita nel tempo, in un settore dove l'assistenza pubblica è praticamente inesistente, favorendo anche l'apertura di nuovi studi professionali da parte dei giovani laureati.

L'entrata delle società di capitali in tale settore ha trasformato la sanità in un business, gestito da investitori privati che quasi sempre non hanno nulla in comune con le regole etiche e deontologiche dell'odontoiatria e della medicina. Si tratta di un fenomeno già visto negli Stati Uniti, in un sistema sanitario molto diverso dal nostro, dove l'obiettivo fondamentale è solo quello di cercare il profitto, a scapito della reale necessità di cura del paziente.

Le società di capitali che operano aprendo franchising odontoiatrici a basso costo lavorano spesso attraverso una politica sleale dei prezzi, inglobando nei loro staff anche persone inadeguate a svolgere operazioni di competenza medico-odontoiatrica (sappiamo che spesso i piani di cura e i preventivi sono addirittura redatti dai responsabili commerciali non medici!) creando, in tanti casi, non solo cure inutili ma anche danni alla salute dei pazienti.

Associata a:



UNI EN ISO 9001

Organismo accreditato da ACCREDIA
Body accredited by ACCREDIA

Presidente

Dott. Gianfranco Prada

Vice Presidente Vicario

Dott. Mauro Rocchetti

Vice Presidente

Dott. Massimo Gaggero

Vice Presidente

Dott. Aldo Nobili

Vice Presidente

Dott. Stefano Mirengi

Segretario Nazionale

Dott. Nicola Esposito

Segretario Sindacale

Dott. Alberto Libero

Segretario Culturale

Dott. Carlo Ghirlanda

Tesoriere

Dott. Gerardo Ghetti

A.N.D.I.

Lungotevere R. Sanzio, 9

00153 Roma

Tel. 06.5833.1008

Fax 06.5830.1633

info@andinazionale.it

www.andi.it

C.F.: 96238930588

Via Ripamonti, 44

20141 Milano

Tel. 02 30461050

Fax 02 30461006

Inoltre, il mercato del franchising odontoiatrico ha attirato anche l'attenzione della criminalità organizzata: ci sono state operazioni di investimento di capitali da parte di chi ha l'esigenza di "ripulire" il denaro sporco. Si tratta di un sistema ormai rodato dalle mafie che agiscono, come già segnalato dall'Eurispes in diversi studi e strutture sanitarie, come vere e proprie holding finanziarie. Queste individuano i business emergenti e investono somme ingenti di denaro distruggendo e alterando il corretto funzionamento del mercato.

Proposte dell'Associazione Nazionale Dentisti Italiani per la tutela del bene primario della Salute:

- *I soci di società operanti nel settore odontoiatrico, per almeno due terzi del capitale sociale e dei diritti di voto, devono essere iscritti all'Albo degli odontoiatri e quindi sottoposti al controllo dell'Ordine professionale;*
- *La sicurezza del paziente deve essere garantita dal ruolo del direttore sanitario delle strutture, che dovrà necessariamente essere un odontoiatra iscritto all'Albo e quindi esperto in materia. Questa disposizione potrebbe colmare un vuoto normativo che consente anche a soggetti non odontoiatrici di svolgere la funzione di direttore sanitario in una società che si occupa di cure dentali;*
- *Aumento della detraibilità delle parcelle odontoiatriche per abbassare il costo delle prestazioni.*

Distinti saluti.

Il Presidente

Dott. Gianfranco Prada

All. AS2085 emendamento articolo 46

All. AS2085 emendamento articolo 47 bis

AS 2085

EMENDAMENTO

Articolo 46

Dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

3. I soci di società operanti nel settore odontoiatrico, per almeno due terzi del capitale sociale e dei diritti di voto, devono essere iscritti all'Albo degli odontoiatri.

Non è concessa alcuna autorizzazione per l'esercizio in strutture odontoiatriche intestate a sanitari non in possesso dei titoli abilitanti all'esercizio della professione odontoiatrica di cui alla Legge 409/85 ovvero a società operanti nel settore odontoiatrico in cui il Direttore sanitario o un suo delegato non sia iscritto all'Albo degli odontoiatri.

Relazione illustrativa

L'emendamento ha come scopo quello di incentivare l'utilizzo di figure professionali iscritte all'Albo degli odontoiatri per regolamentare meglio il settore da un punto di vista concorrenziale cercando di eliminare forme di slealtà economica oltre a dare la possibilità all'ordine di prevenire e controllare casi di cattiva sanità. L'emendamento mira a frenare anche l'esercizio abusivo della professione, distorsivo delle pratiche concorrenziali, e molto diffuso anche nelle catene dentali e franchising odontoiatrici i quali, oltretutto, sono soggetti di attenzione da parte della criminalità organizzata per il riciclo di denaro sporco a scapito della sicurezza dei pazienti. L'inserimento di figure odontoiatriche nei livelli societari aumenterà il livello di responsabilità della società o del centro nei confronti del cliente. La sicurezza del cliente è altresì garantita dal ruolo del direttore sanitario, o figura analoga, che dovrà essere un odontoiatra iscritto all'Albo e quindi esperto in materia. Questa disposizione colma un vuoto normativo che consentiva anche a soggetti non odontoiatrici di svolgere la funzione di direttore sanitario.

AS 2085

EMENDAMENTO

ART.47

Dopo l'art. 47 è inserito il seguente:

Art.47 bis

(Disposizioni contro l'esercizio abusivo della professione)

1. Allo scopo di consentire ai liberi professionisti l'esercizio dell'attività professionale nell'ambito di una più ampia tutela e di una più efficace concorrenza, al codice penale sono apportate le seguenti modificazioni:

a) l'articolo 348 del codice penale è sostituito dal seguente:

«Art. 348. (Esercizio abusivo di una professione). Chiunque abusivamente esercita una professione, per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato e l'iscrizione all'Albo, è punito con la reclusione fino a due anni e con la multa da 10.000 euro a 50.000 euro. La condanna comporta la pubblicazione della sentenza e la confisca delle attrezzature e degli strumenti utilizzati»;

b) all'articolo 589 del codice penale, dopo il terzo comma è inserito il seguente:

«La pena di cui al terzo comma si applica anche se il fatto è commesso nell'esercizio abusivo di una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato e l'iscrizione all'Albo o di un'arte sanitaria»;

c) all'articolo 590 del codice penale, dopo il terzo comma è inserito il seguente:

«Se i fatti di cui al secondo comma sono commessi nell'esercizio abusivo di una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato e l'iscrizione all'Albo o di un'arte sanitaria, la pena per lesioni gravi è della reclusione da sei mesi a due anni e la pena per lesioni gravissime è della reclusione da un anno e sei mesi a quattro anni».

Relazione illustrativa

Il presente emendamento ha come obiettivo quello di garantire una maggiore tutela ed efficacia del sistema concorrenziale in cui operano i liberi professionisti per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato e l'iscrizione all'Albo. Attraverso delle modifiche al codice penale si pone come obiettivo quello di sanzionare maggiormente il fenomeno dell'abusivismo professionale che influisce negativamente sul corretto funzionamento della concorrenza. Gli abusivi attuano una sleale politica sui prezzi in quanto, agendo nell'illegalità, sono evasori fiscali causando danni economici allo Stato per quasi 720 milioni di euro di mancate entrate erariali. Inoltre gli abusivi non devono ammortizzare alcun tipo di costo o investimento come: spese affrontate per l'apertura di uno studio professionale regolare che deve presentare requisiti minimi per la sicurezza del cliente e del personale, spese per garantire requisiti igienici minimi, spese per garantire i processi di manutenzione dei beni utilizzati per l'esercizio della professione.